

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

—
I Commissione

SODA e SABATTINI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fra i principi innovativi della legge 15 maggio 1997, n. 127 (cosiddetta legge *Basanini bis*), diretta a realizzare, nel nostro paese, una burocrazia efficiente e moderna al servizio dei cittadini, riveste estrema importanza il principio di autocertificazione;

risulta però che, soprattutto negli uffici giudiziari, tale principio non trovi applicazione —:

quali siano le ragioni che impediscono l'applicazione piena, in tutta la pubblica amministrazione, del principio di autocertificazione, e le iniziative che il Ministro intenda assumere per rimuoverne eventuali ostacoli. (5-03478)

GARRA. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3, comma 6, della legge n. 127 del 1997 ha abolito i precedenti limiti di età per l'accesso ai concorsi ed alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni;

la disposizione — attinente alle capacità delle persone fisiche — non può avere difformi e contrastanti interpretazioni nell'intero territorio nazionale senza che risulti violato l'articolo 3 della Costituzione —:

se la citata disposizione abbia avuto uniforme applicazione nei concorsi statali, regionali, provinciali, comunali o di altri

enti e se vi siano difformi applicazioni, specificando, in caso affermativo, quali siano le relative problematiche. (5-03479)

STUCCHI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2, comma 12, della legge n. 127 del 1997 prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa il Governo adotti, tramite regolamento, misure per la revisione e la semplificazione dello stato civile di cui al regio decreto n. 1238 del 1939 in un'ottica moderna e funzionale;

ad oggi, trascorso il termine di legge, nessuna nuova disposizione in merito è stata sottoposta dal Governo alle competenti Commissioni parlamentari —:

quali siano i motivi dell'inadempienza del rispetto dei termini di legge;

in quanto tempo si ritenga possibile addivenire all'adozione delle nuove norme. (5-03480)

ARMAROLI e MIGLIORI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere se gli adempimenti inerenti il processo riformatore, di cui alle leggi n. 59 del 1997 e n. 127 del 1997, siano stati adeguatamente operati dal Governo ed applicati in sede periferica. (5-03481)

SCOCA. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere quale sia lo stato dell'iter di emanazione dei regolamenti di attuazione delle norme delle leggi n. 59 e n. 127 del 1997 in materia di semplificazione amministrativa. (5-03482)

ZELLER. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere a che punto siano le norme di attuazione

degli statuti speciali delle province autonome di Trento e di Bolzano e della regione Valle d'Aosta per adeguare le realtà delle autonomie differenziate alla riforma della pubblica amministrazione e alla semplificazione amministrativa attuata dalla legge 15 marzo 1997, n. 59. (5-03483)

CERULLI IRELLI, CANANZI e PI-STELLI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

la delega sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali, prevista dalla legge n. 59 del 1997, scade il 31 marzo 1998, e che sui relativi schemi di decreto legislativo occorre acquisire il parere delle competenti Commissioni parlamentari e della Confe-

renza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 281 del 1997 —

come intenda il Governo programmare il lavoro di elaborazione dei testi, in modo tale da consentire il rispetto del predetto termine, e risolvere il problema dei rapporti tra i decreti legislativi di attuazione della delega a contenuto generale e le iniziative legislative del Governo a carattere parziale e settoriale che vengono ad incidere sulla medesima materia e se sia stata presa in considerazione l'opportunità di predisporre apposita direttiva ai Ministri, ai sensi della legge n. 400 del 1988, ai fini del coordinamento delle loro iniziative, tenuto conto che fino alla scadenza delle deleghe previste dalla legge n. 59 del 1997 ogni iniziativa governativa vertente sulle materie oggetto di delega dovrebbe essere sospesa. (5-03484)